



ALLARME | *Il direttore del Sismi al Copaco: elezioni nel mirino, ma guardia alta*

Terrorismo, Olimpiadi a rischio

ROMA. Tre mesi ad alto rischio di attacco terroristico per l'Italia fino alle elezioni politiche, e la segnalazione all'autorità giudiziaria che una cellula islamica avrebbe in programma di fabbricare un ordigno da far esplodere in occasione dei Giochi invernali piemontesi. Sono i passi salienti dell'audizione al Copaco del direttore del Sismi Pollari. «Con lui - ha spiegato il presidente del Comitato di controllo sui Servizi, Enzo Bianco - abbiamo esaminato i rischi cui è esposto il Paese nei prossimi mesi e c'è stata la conferma che è altissima la vigilanza dell'intelligence e degli apparati di sicurezza nel periodo compreso tra le Olimpiadi di Torino e le elezioni politiche».

Tra gli elementi che contribuiscono a tenere alta l'attenzione vi sarebbe appunto una segnalazione intercettata dal Sismi su un possibile tentativo di un attentato alle Olimpiadi di Torino. Non si tratta, avrebbe sottolineato Pollari, di una notizia suffragata da particolare attendibilità, ma, come in tanti altri casi in passato, il servizio avrebbe portato la segnalazione alla procura per gli accertamenti necessari.

Lunedì era stato proprio il ministro dell'Interno Pisanu a tranquillizzare in vista dell'evento sportivo: «Non abbiamo nessun segnale di minaccia rivolto al Paese ed in particolar modo ai Giochi olimpici. Ma l'esperienza ci insegna che la coincidenza di grandi eventi come le Olimpiadi con un appuntamento altrettanto importante come le elezioni può essere un'attrazione per il terrorismo internazionale».

Ed infatti in questo periodo intelligence e forze di sicurezza sono posizionate ai massimi livelli di attenzione per captare possibili minacce, non trascurando alcun particolare. C'è inoltre un occhio di riguardo sui flussi migratori per monitorare il possibile ingresso di terroristi in Italia. Per quanto riguarda le elezioni, era stato l'ex imam di Carmagnola a parlare di un possibile attentato al premier Berlusconi. Naturalmente, il personaggio non gode di molto credito e le sue dichiarazioni vanno prese con le pinze, ma contribuiscono necessariamente ad alzare il livello di attenzione da parte degli apparati di sicurezza.

